COMUNE:
GANDINO
Provincia di Bergamo

PROTOCOLLO:

COMMITTENTE:
AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI GANDINO
P.zza V. VENETO, 7 - 24024 GANDINO (BG)

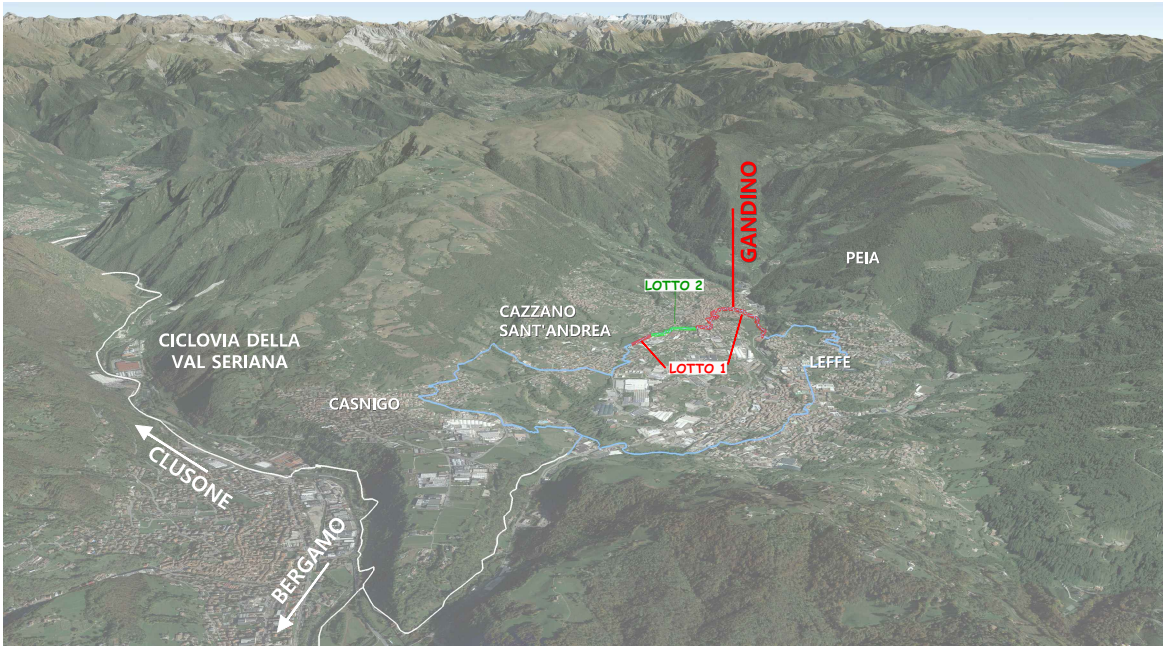
L1

DENOMINAZIONE:

REALIZZAZIONE DEL PERCORSO CICLOPEDONALE TRATTO DI COMPETENZA DI GANDINO, A COMPLETAMENTO DEL PERCORSO CICLOPEDONALE DELLE CINQUE TERRE DELLA VAL GANDINO

LOTTO 1

CUP: *I41B23000170009*



FASE: **PROGETTO ESECUTIVO**

OGGETTO: **FASCICOLO TECNICO INFORMATIVO**

ELABORATO:

EMISSIONE: DATA: NOVEMBRE 2025

ALLEGATO 05.B

REVISIONE:	DATA:	DESCRIZIONE REVISIONE:

CODICE PROGETTO: E06625

PROGETTO:
studio di architettura elia franchina
24024 Gandino (BG) - Vicolo Franchina, 3
Cell. 339 4880222
Mail elia.architetto@efstudio.it
PEC elia.franchina@archiworldpec.it

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:
Geometra Francesco Carrara
P.zza V. veneto, 7 - 24024 Gandino (BG)
Tel. +39 035 745567
Fax +39 035 745646
Mail info@comune.gandino.bg.it
PEC comune.gandino@legalmail.it

PROGETTISTA ARCHITETTONICO:
Arch. Elia Franchina

RILIEVO TOPOGRAFICO:
Arch.jr Giuliano Imberti

GEOLOGO:
Castalia - Studio Associato di Geologia

PROGETTISTA IMPIANTI ELETTRICI:

PROGETTISTA STRUTTURE:

PRESTAZIONI SPECIALISTICHE:

ALLEGATO "B"

Comune di Gandino Provincia di BG

FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

(Allegato XV e art. 91 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)
(D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

OGGETTO: Realizzazione del percorso ciclopedonale, tratto di competenza di Gandino, a completamento del **Percorso** ciclopedonale delle cinque terre della val Gandino

COMMITTENTE: Amministrazione comunale di Gandino

CANTIERE: Comune di Gandino (BG)

Gandino, novembre 2025

IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA

_____
(Architetto Elia Franchina)

per presa visione
IL Responsabile Unico del Procedimento

_____
(Geom. Francesco Carrara)

Architetto Elia Franchina

Vicolo Franchina, 3 - 24024 Gandino (BG) - Cell.: 339 4880222 - E-mail: elia.architetto@efstudio.it

Descrizione sintetica dell'opera:

Il tratto di percorso sul comune di Gandino, parte dall'altezza dal confine con il comune di Cazzano Sant'Andrea all'altezza dell'Istituto Comprensivo di Gandino e prosegue fino al ponte sul torrente Romna, confine con il comune di Peia. Si sviluppa per una lunghezza di 2.010 metri.

TRATTO GA01 - (Ambito Scuole medie) - lunghezza 190metri
si passa davanti alla scuola secondaria di primo grado, che il comune di Gandino condivide con il comune di Cazzano Sant'Andrea. Il percorso ciclopedonale verrà ricavato a lato della via Cà dell'Agro abbassando l'attuale marciapiede continuamente interrotto dagli attraversamenti di accesso alle attività produttive poste sul lato destro della strada. La pista verrà realizzata attraverso la ridefinizione degli ingressi e garantendo un transito sicuro ai pedoni e ai cicli.

INTERVENTO PUNTUALE GA-A - (Attraversamento via G. Nosari) - lunghezza 55metri:
si raggiunge l'incrocio con via G. Nosari. In questo punto il progetto attraversa la via G. Nosari utilizzando un intervento che prevede la "Messa in sicurezza dell'incrocio tra le vie Cà dell'Agro, G. Nosari e Canevali" e che dovrà essere completato in maniera autonoma e con risorse proprie dall'Amministrazione comunale di Gandino. Tale intervento prevede la realizzazione di una zona trenta rialzando il sedime della sede stradale di circa 15 cm in modo che il percorso ciclabile risulti alla stessa quota dell'incrocio. Questo obbligherà le autovetture a ridurre la velocità, dando la precedenza ai pedoni e ai cicli. – NON OGGETTO DI QUESTO LOTTO 1 -

Tratto GA02 - (Collegamento a Oratorio) - lunghezza 240metri:
attraversato l'incrocio la pista prosegue a fianco di una strada privata che conduce ad un complesso industriale dismesso e oggi sede di una serie di attività artigianali. Qui la pista come individuato nel Pgt del comune verrà realizzata attraversando alcuni terreni posti ai limiti di alcune proprietà private che permetteranno di raggiungere al parcheggio pubblico al servizio dell'oratorio e posto in fregio alla strada di accesso da via S. Giovanni Bosco.
La pista ciclabile, nel tratto in questione, deve essere completamente ridefinita sia in termini di larghezza del tracciato che in termini di pavimentazione, curando con particolare attenzione il rapporto con il contesto che vede la presenza di alcune abitazioni private che andranno tutelate con la realizzazione di apposite recinzioni e dove necessario schermi per garantire la privacy delle abitazioni. – NON OGGETTO DI QUESTO LOTTO 1 -

Tratto GA03 - (Tratto in affiancamento a parcheggio oratorio) - lunghezza 160metri:
raggiunto il parcheggio pubblico la pista prosegue per 165 metri in promiscuo con la viabilità locale che in questo tratto è caratterizzata da un flusso veicolare ridottissimo, in quanto la strada è a fondo chiuso e permette l'accesso solo al parcheggio al servizio principalmente dell'oratorio.
Gli interventi da attuare si limitano alla posa di adeguata segnaletica orizzontale e verticale che indica la presenza della pista. – NON OGGETTO DI QUESTO LOTTO 1 -

Intervento puntuale GA-B – (Attraversamento via S. Giovanni Bosco) - lunghezza 15metri:
in questo punto la pista attraversa via S. Giovanni Bosco, strada piuttosto trafficata perché via principale di ingresso al centro storico. Qui esiste già un impianto semaforico e il progetto prevede la realizzazione di un attraversamento pavimentato in porfido e la posa di adeguata segnaletica verticale che indica la presenza della pista.

Tratto GA04 – (Realizzazione di senso unico difronte alle scuole primarie) - lunghezza 185metri:
si prosegue a questo punto lungo il lato destro di via Cesare Battisti, dove esiste già un marciapiede. Il progetto prevede la realizzazione di un senso unico con lo spostamento dei parcheggi esistenti, cosi da ricavare lo spazio di due metri per realizzare il percorso ciclopedonale su sede propria. Il primo tratto del percorso, nel punto in cui insiste su via S.G. Bosco la pista verrà separata dalla sede stradale attraverso l'impiego di un

dissuasore largo 50cm e realizzato affiancando due cordoli di granito alti 30cm. Il percorso proseguirà su via C. Battisti separato dalla viabilità carrale da una doppia striscia gialla e bianca come richiesto dalla normativa vigente. Superato l'ingresso della scuola e attraversato viale Rimembranze il percorso proseguirà in direzione del centro storico del paese.

Tratto GA05 - (Attraversamento Centro Storico) - lunghezza 570metri:
si prosegue lungo via Giovanni Battista Castello entrando all'interno del tessuto edilizio del centro storico. Le strade sono piuttosto strette, ma a senso unico, e in parte sono già state disegnate a terra la segnaletica che indica il percorso pedonale. Percorrendo via Filippo da Lussana assecondando il senso di marcia dei veicoli e poi lungo la via Giovannelli si arriva davanti alla maestosa basilica del paese. Si prosegue per ulteriori 150 metri si raggiunge la via Gio Maria Bettera una strada pedonale stretta e in discesa che permette di raggiungere via Opifici, un'antica strada che nel passato era l'unica via di accesso all'area industriale del fondo valle. In questi tratti il progetto prevede la realizzazione di adeguata segnaletica orizzontale e verticale che segnala la presenza del percorso ciclopedonale. All'altezza della scalinata che permette di collegare via Ponziano Loverini con il sagrato della basilica è prevista la realizzazione di una pavimentazione in pietra di Luserna.

Intervento puntuale GA-C - (Attraversamento via Opifici) - lunghezza 35metri:
In questo punto la strada risulta piuttosto stretta, e anche se scarsamente trafficata esige una soluzione in grado di rendere l'attraversamento pedonale sicuro. Verrà predisposta un dissuasore metallico e apposita cartellonistica che indica cicli condotti a mano e per segnalare l'attraversamento stradale a raso su via Opifici verrà creata apposita segnaletica orizzontale attraverso l'impiego di strisce pedonali e apposita cartellonistica verticale.

Tratto GA06 – (Via Carducci - Mulattiera di fondo valle) - lunghezza 500metri:
subito dopo aver superato l'incrocio con via Opifici, si gira a destra e si percorre una strada di vicinato su cui si affacciano le ultime case del centro storico per circa 60 metri. Superata l'ultima casa si interrompe il tratto asfaltato e la strada diventa un antico percorso storico: via Giosuè Carducci, che nel passato collegava l'abitato all'antica zona industriale del fondo valle, in cui ancora oggi scorre il torrente Romna. Il percorso scende per 340 metri con una pendenza intorno al 7% e presenta un fondo sterrato e staccionate in legno posizionate di recente.
Gli interventi da attuare riguardano la scarifica della pavimentazione esistente, il ripristino delle canaline esistenti per la regimentazione delle acque meteoriche e la pavimentazione in asfalto con la posa di adeguata segnaletica verticale che indica la presenza della pista.
Raggiunto il fondo valle la strada si fa più ripida, circa il 13% e per una lunghezza di 100 metri è prevista la pavimentazione sempre in asfalto.
Su questo tratto sono previsti una serie di interventi per la messa in sicurezza delle aree poste a monte del percorso. Si rimanda all'elaborato Tav.AR11_Inquadramento interventi per la messa in sicurezza di via Carducci.

Intervento puntuale GA-D - (Attraversamento via Fondovalle) - lunghezza 15metri:
Si prosegue attraversando la strada Via Giosuè Carducci già provvista di attraversamento con strisce pedonali e si passa a fianco del lanificio Torri;
Il progetto prevede la realizzazione di un attraversamento rialzato perché le auto arrivano spesso a velocità elevata e seppur l'attraversamento sia segnalato risulta alquanto pericoloso. E' prevista anche la posa di dissuasori metallici in modo da evitare che i cicli piombino in mezzo alla carreggiata.

Tratto GA07 – (Attraversamento a fianco del lanificio Torri) - lunghezza 45metri:
attraversata la strada si passa a fianco del lanificio Torri, un'azienda storica che nel passato era specializzata nella produzione di lana, ancora oggi testimoniata dalla presenza dell'unica ciodera rimasta in valle. Il progetto prevede la posa di segnaletica verticale che individua il percorso ciclopedonale.

Durata effettiva dei lavori			
Inizio lavori:	16/12/2025	Fine lavori:	13/07/2026

Indirizzo del cantiere					
Indirizzo:	COMUNE DI GANDINO				
CAP:	24024	Città:	GANDINO	Provincia:	BG

Committente	
ragione sociale:	COMUNE DI GANDINO
indirizzo:	Piazza Vittorio Veneto n.7, 24024 Gandino (BG) 24024 GANDINO [BG]

Progettista	
cognome e nome:	FRANCHINA ELIA
indirizzo:	VICOLO FRANCHINA, 23 - 24024 GANDINO [BG]
cod.fisc.:	FRNLEI70L02D952I
tel.:	339 4880222
mail.:	elia.architetto@efstudio.it

Direttore dei Lavori	
cognome e nome:	FRANCHINA ELIA
indirizzo:	VICOLO FRANCHINA, 23 - 24024 GANDINO [BG]
cod.fisc.:	FRNLEI70L02D952I
tel.:	339 4880222
mail.:	elia.architetto@efstudio.it

Coordinatore Sicurezza in fase di progettazione	
cognome e nome:	Arch. ELIA FRANCHINA
indirizzo:	Vicolo FRANCHINA, 3 24024 GANDINO [BG]
cod.fisc.:	FRN LEI 70L02 D952I
tel.:	035 74 5853
mail.:	alia.architetto@efstudio.it

Coordinatore Sicurezza in fase di esecuzione	
cognome e nome:	FRANCHINA ELIA
indirizzo:	VICOLO FRANCHINA, 23 - 24024 GANDINO [BG]
cod.fisc.:	FRNLEI70L02D952I
tel.:	339 4880222
mail.:	elia.architetto@efstudio.it

IMPRESA 1	
ragione sociale:	DA DEFINIRE

Scheda II-1: Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

01 OPERE STRADALI

01.01 Strade

Le strade rappresentano parte delle infrastrutture della viabilità che permettono il movimento o la sosta veicolare e il movimento pedonale. La classificazione e la distinzione delle strade viene fatta in base alla loro natura ed alle loro caratteristiche:
- autostrade;
- strade extraurbane principali;
- strade extraurbane secondarie;
- strade urbane di scorrimento;
- strade urbane di quartiere;
- strade locali.

Da un punto di vista delle caratteristiche degli elementi della sezione stradale si possono individuare: la carreggiata, la banchina, il margine centrale, i cigli, le cunette, le scarpate e le piazzole di sosta. Le strade e tutti gli elementi che ne fanno parte vanno manutenuti periodicamente non solo per assicurare la normale circolazione di veicoli e pedoni ma soprattutto nel rispetto delle norme sulla sicurezza e la prevenzione di infortuni a mezzi e persone.

01.01.01 Pavimentazione stradale in lastricati lapidei

Le pavimentazioni stradali in lastricati lapidei trovano il loro impiego oltre che per fattori estetici, soprattutto per la elevata resistenza all'usura. La scelta dei materiali va fatta in funzione del tipo di strada che è quasi sempre rappresentata da percorsi urbani e inerenti a centri storici. La lavorazione superficiale degli elementi, lo spessore, le dimensioni, ecc. variano anch'essi in funzione del tipo d'impiego. Trovano utilizzo nella fattispecie le pietre come i cubetti di porfido, blocchi di basalto, ecc..

Scheda II-1

Tipologia dei lavori	Codice scheda	01.01.01.01
Manutenzione		

Tipo di intervento	Rischi individuati
Sostituzione degli elementi degradati: Sostituzione degli elementi usurati o rotti con altri analoghi previa rimozione delle parti deteriorate e relativa preparazione del fondo. [quando occorre]	Elettrocuzione; Movimentazione manuale dei carichi; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Getti, schizzi; Inalazione fumi, gas, vapori; Inalazione polveri, fibre.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Guanti; Maschera antipolvere, apparecchi filtranti o isolanti.
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		Segnaletica di sicurezza.

Tavole Allegate	

01.01.02 Stalli di sosta

Si tratta di spazi connessi con la strada principale la cui disposizione può essere rispetto ad essa in senso longitudinale o trasversale.

Scheda II-1

Tipologia dei lavori	Codice scheda	01.01.02.01
Ripristino		

Tipo di intervento	Rischi individuati
Ripristino: Ripristino delle aree di sosta con integrazione del manto stradale e della segnaletica orizzontale. Rimozione di ostacoli, vegetazione, depositi, ecc. [con cadenza ogni mese]	Investimento, ribaltamento; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Inalazione fumi, gas, vapori; Irritazioni cutanee, reazioni allergiche; Rumore; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Guanti; Cuffie o inserti antirumore; Giubbotti ad alta visibilità; Maschera antipolvere, apparecchi filtranti o isolanti.
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		Segnaletica di sicurezza.

Tavole Allegate	

01.01.03 Canalette

Opere di raccolta per lo smaltimento delle acque meteoriche. Possono essere in conglomerato cementizio e/o in materiale lapideo, talvolta complete di griglie di protezione. Trovano utilizzo ai bordi delle strade, lungo i sentieri, in prossimità dei piazzali di parcheggio, a servizio dei garage, in prossimità aree industriali con normale traffico, ecc..

Scheda II-1

Tipologia dei lavori	Codice scheda	01.01.03.01
Ripristino		

Tipo di intervento	Rischi individuati
Ripristino canalizzazioni: Ripristino delle canalizzazioni, con integrazione di parti mancanti relative alle canalette e ad altri elementi. Pulizia e rimozione di depositi, detriti e fogliame. Sistemazione degli elementi accessori di evacuazione e scarico delle acque meteoriche. [con cadenza ogni 6 mesi]	Investimento, ribaltamento; Punture, tagli, abrasioni; Rumore; Urti, colpi, impatti, compressioni; Inalazione polveri, fibre.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in	Misure preventive e protettive

	dotazione dell'opera	ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Guanti; Giubbotti ad alta visibilità; Maschera antipolvere, apparecchi filtranti o isolanti; Cuffie o inserti antirumore.
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		Gabinetti; Locali per lavarsi.
Interferenze e protezione terzi		Segnaletica di sicurezza.

Tavole Allegate	

01.02 Segnaletica stradale verticale

I segnali verticali si dividono nelle seguenti categorie: segnali di pericolo; segnali di prescrizione; segnali di indicazione; inoltre il formato e le dimensioni dei segnali vengono disciplinati dalle norme previste dal nuovo codice della strada. Le caratteristiche dei sostegni e dei supporti e materiali usati per la segnaletica dovranno essere preferibilmente di metallo. Inoltre, per le sezioni circolari, devono essere muniti di dispositivo inamovibile antirotazione del segnale rispetto al sostegno e del sostegno rispetto al terreno. I sostegni, i supporti dei segnali stradali devono essere protetti contro la corrosione. La sezione dei sostegni deve inoltre garantire la stabilità del segnale da eventuali sollecitazioni di origine ambientale (vento, urti, ecc.).

01.02.01 Cartelli segnaletici

Si tratta di elementi realizzati generalmente in scatolari di lamiera in alluminio e/o acciaio di spessori variabili tra 1,0 - 2,5 mm verniciati a forno mediante speciali polveri di poliestere opportunamente preparati a grezzo attraverso le operazioni di sgrassaggio, lavaggio, fosfatazione, passivazione e asciugatura ed infine mediante operazione di primer per alluminio a mano. Essi sono costituiti da sagome aventi forme geometriche, colori, simbologia grafica e testo con caratteristiche tecniche diverse a secondo del significato del messaggio trasmesso. In genere i segnali sono prodotti mediante l'applicazione di pellicole rifrangenti di classi diverse.

Scheda II-1

Tipologia dei lavori	Codice scheda	01.02.01.01
Manutenzione		

Tipo di intervento	Rischi individuati
Ripristino elementi : Ripristino e/o sostituzione degli elementi usurati della segnaletica con elementi analoghi così come previsto dal nuovo codice della strada. Rimozione del cartello segnaletico e riposizionamento del nuovo segnale e verifica dell'integrazione nel sistema della segnaletica stradale di zona. [quando occorre]	Caduta di materiale dall'alto o a livello; Investimento, ribaltamento; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Inalazione fumi, gas, vapori; Rumore.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		Trabattelli.
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Casco o elmetto; Scarpe di sicurezza; Guanti; Giubbotti ad alta visibilità; Maschera antipolvere, apparecchi filtranti o isolanti; Cuffie o inserti antirumore.
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e		

movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		Segnaletica di sicurezza.

Tavole Allegate	

01.02.02 Sostegni, supporti e accessori vari

Si tratta di elementi accessori alla segnaletica verticale utilizzati per il sostegno e/o il supporto degli stessi. Si possono riassumere in: staffe (per il fissaggio di elementi), pali (tubolari in ferro zincato di diametro e altezza diversa per il sostegno della segnaletica), collari (semplici, doppi, ecc., per l'applicazione a palo dei cartelli segnaletici), piastre (per l'applicazione di con staffe, a muro, ecc.), bulloni (per il serraggio degli elementi), sostegni mobili e fissi (basi per il sostegno degli elementi) e basi di fondazione. Essi devono essere realizzati con materiali di prima scelta e opportunamente dimensionati.

Scheda II-1

Tipologia dei lavori	Codice scheda	01.02.02.01
Manutenzione		

Tipo di intervento	Rischi individuati
Ripristino stabilità: Ripristino delle condizioni di stabilità, mediante l'utilizzo di adeguata attrezzatura, provvedendo al serraggio degli elementi accessori e/o alla loro integrazione con altri di analoghe caratteristiche. Gli interventi vanno considerati anche in occasione di eventi traumatici esterni (urti, atti di vandalismo, ecc.). [quando occorre]	Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Investimento, ribaltamento; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Inalazione fumi, gas, vapori; Rumore.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		Trabattelli;
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Casco o elmetto; Scarpe di sicurezza; Guanti; Giubbotti ad alta visibilità; Maschera antipolvere, apparecchi filtranti o isolanti; Cuffie o inserti antirumore.
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		Segnaletica di sicurezza.

Tavole Allegate	

01.03 Segnaletica stradale orizzontale

Si tratta di segnali orizzontali tracciati sulla strada per regolare la circolazione degli autoveicoli e per guidare gli utenti fornendogli prescrizioni ed indicazioni per particolari comportamenti da seguire. Possono essere realizzati in diversi materiali: pitture, materie termoplastiche con applicazione a freddo, materiale termoplastico con applicazione a caldo, materie plastiche a freddo, materiali da postspruzzare, microsfere di vetro da premiscelare, inserti stradali e materiali preformati. Per consentire una maggiore visibilità notturna della segnaletica orizzontale possono essere inserite in essa delle particelle sferiche di vetro trasparente (microsfere di vetro) che sfruttano la retroriflessione dei raggi incidenti provenienti dai proiettori dei veicoli. Inoltre per conferire proprietà antiderapanti alla segnaletica stradale possono essere inseriti dei granuli duri di origine naturale o artificiale (granuli antiderapanti). La segnaletica orizzontale può essere costituita da: strisce longitudinali, strisce trasversali, attraversamenti pedonali o ciclabili, frecce direzionali,

iscrizioni e simboli, strisce di delimitazione degli stalli di sosta o per la sosta riservata, isole di traffico o di presegnalamento di ostacoli entro la carreggiata, strisce di delimitazione della fermata dei veicoli in servizio di trasporto pubblico di linea e altri segnali stabiliti dal regolamento. La segnaletica stradale deve essere conformi alle norme vigenti nonché al Nuovo Codice della Strada.

01.03.01 Altri segnali

Vengono elencati tra questi: i segnali orizzontali di cantiere, gli spazi riservati allo stazionamento sulla carreggiata dei cassonetti per la raccolta dei rifiuti solidi urbani, mediante la realizzazione di una striscia gialla continua di larghezza 12 cm, segni orizzontali consistenti in segmenti alternati di colore giallo e nero tracciati sulla faccia verticale del ciglio del marciapiede o della parete che delimita la strada in prossimità di tratti di strada lungo i quali la sosta è vietata e la segnaletica in materiale lapideo in prossimità dei centri abitati con illuminazione pubblica sufficiente.

Scheda II-1

Tipologia dei lavori	Codice scheda	01.03.01.01
Manutenzione		

Tipo di intervento	Rischi individuati
Rifacimento : Rifacimento dei segnali mediante la squadratura e l'applicazione di materiali idonei (vernici, vernici speciali, elementi lapidei, ecc.). [con cadenza ogni anno]	Investimento, ribaltamento; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Inalazione fumi, gas, vapori; Rumore; Getti, schizzi.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Guanti; Giubbotti ad alta visibilità; Maschera antipolvere, apparecchi filtranti o isolanti; Cuffie o inserti antirumore.
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		Segnaletica di sicurezza.

Tavole Allegate	

01.03.02 Strisce di delimitazione

Si tratta di strisce per la delimitazione degli stalli di sosta o per le soste riservate. Esse vengono realizzate mediante il tracciamento sulla pavimentazione di strisce di vernice (o in alcuni casi mediante plastiche adesive preformate e/o in materiale lapideo) della larghezza di 12 cm formanti un rettangolo, oppure con strisce di delimitazione ad L o a T, con indicazione dell'inizio e della fine o della suddivisione degli stalli al cui interno dovranno essere parcheggiati i veicoli. La delimitazione degli stalli di sosta si differenzia per colore: il bianco per gli stalli di sosta liberi, azzurro per gli stalli di sosta a pagamento e il giallo per gli stalli di sosta riservati

Scheda II-1

Tipologia dei lavori	Codice scheda	01.03.02.01
Manutenzione		

Tipo di intervento	Rischi individuati
Rifacimento delle strisce: Rifacimento delle strisce mediante la squadratura e l'applicazione di materiali idonei (vernici, vernici	Investimento, ribaltamento; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Inalazione fumi, gas, vapori; Rumore;

speciali con l'aggiunta di microsfere di vetro, ecc.). [con cadenza ogni anno]	Getti, schizzi.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Guanti; Giubbotti ad alta visibilità; Maschera antipolvere, apparecchi filtranti o isolanti; Cuffie o inserti antirumore.
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		Segnaletica di sicurezza.

Tavole Allegate	

Scheda II-3: Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificare la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

Scheda II-3

Codice scheda	MP001						
Interventi di manutenzione da effettuare	**Periodicità interventi**	**Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza**	**Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste**	**Verifiche e controlli da effettuare**	**Periodicità controlli**	**Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza**	**Rif. scheda II:**
1) Sostituzione delle saracinesche.	1) a guasto	Da realizzarsi durante la fase di messa in opera di tutto l'impianto idraulico.	Saracinesche per l'intercettazione dell'acqua potabile	1) Verifica e stato di conservazione dell'impianto	1) 1 anni	Autorizzazione del responsabile dell'edificio	
1) Sostituzione delle prese.	1) a guasto	Da realizzarsi durante la fase di messa in opera di tutto l'impianto elettrico.	Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico	1) Verifica e stato di conservazione delle prese	1) 1 anni	Autorizzazione del responsabile dell'edificio. Utilizzare solo utensili elettrici potatili del tipo a doppio isolamento; evitare di lasciare cavi elettrici/prolunghe a terra sulle aree di transito o di passaggio.	

Scheda III-1: Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto

Elaborati tecnici per i lavori di:	RREALIZZAZIONE DEL PERCORSO CICLOPEDONALE TRATTO DI COMPETENZA DI GANDINO	**Codice scheda**	DA002

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
VEDI PROGETTO DESECUTIVO	Nominativo: Arch. Elia Franchina Indirizzo: Vicolo Franchina, 3 24024 GANDINO(BERGAMO) Telefono: 339 4880222		Nominativo: C/O COMUNE DI GANDINO Indirizzo: PIAZZA VITTORIO VENETO, 7 - 24024 GANDINO (BG) Telefono: 035/745567	